

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELLA COOPERATIVA NAMASTE' – ANNO 2019 (ex art. 2428)

Egredi Signori Soci,

L'esercizio 2019, del quale presentiamo alla vostra approvazione il Bilancio completo con la nota integrativa, evidenzia un fatturato complessivo di 7.327.587 euro (7.301.188 euro nel 2018) ed una perdita pari a 70.691 euro (utile di 47.020 euro nel 2018).

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92, di seguito si cercherà di dare la dimostrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa.

Si forniscono le seguenti informazioni previste dell'art. 2428 del C.C.:

Punto 1) Non si segnalano costi di attività di ricerca e di sviluppo;

Punto 2) La Cooperativa detiene il 69,44% delle quote sociali della Namasté Salute Impresa Sociale Srl. Dall'agosto del 2019 è stato concesso alla stessa un finanziamento di 30'000 euro al tasso di mercato. Tale finanziamento è stato rimborsato a fine 2019. Non vi sono rapporti con altre imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

Punto 3) La Cooperativa non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

Punto 4) La Cooperativa non ha acquistato o alienato né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

Punto 5) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: Emergenza epidemiologica Covid-19.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società. Nello specifico, la cooperativa ha sospeso alcune delle proprie attività in seguito ai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020. Nel periodo di sospensione la società ha attivato gli "ammortizzatori sociali per 114 dipendenti (1.984 ore) in febbraio, per 163 dipendenti (17.562 ore) in marzo, per 162 dipendenti (15.854 ore) in aprile e per 155 dipendenti (12.918 ore) in maggio. Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha inoltre provveduto a porre in essere tutto ciò che è stato previsto dai vari decreti che si sono susseguiti ovvero acquisto mascherine e guanti, igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro La società intende fruire delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale. In particolare moratorie di mutui e finanziamenti ed altre misure di sostegno;

Si osserva che fatti in oggetto, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non comportano la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31/12/2019 pertanto gli impatti negativi della pandemia non generano alcun effetto nei processi di valutazione dei

valori iscritti in bilancio al 31/12/2019. Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Si segnala che, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge una significativa riduzione del fatturato seguita da una conseguente riduzione delle ore lavorate. Nonostante quanto detto sopra non è messa in discussione la continuità aziendale della cooperativa.

Evidenziamo gli argomenti che hanno concorso al quadro economico:

- a. La variazione dei ricavi è influenzata positivamente dall'Area Disabilità (+242 mila euro) e dall'Area Anziani (+126 mila euro), per entrambe le Aree l'incremento è principalmente attribuibile alla "Residenzialità". Nell'Area Anziani si è avviata una nuova residenzialità a Tagliuno (progetto "Sicomoro") nell'ambito del Bando Fondazione Cariplo, "Invecchiando s'impara". Da sottolineare: l'incremento dell'Area infanzia (+45 mila euro), principalmente dovuta al numero degli iscritti nei nidi, un aumento dei contributi del comune di Pedrengo per i residenti ed alle attività estive, e del Consultorio Mani di Scorta (+33 mila euro) per l'effetto dei ricavi da privati. Tali incrementi hanno permesso di compensare ampiamente il calo del fatturato dovuto alla cessione del Centro Medico di Gorlago (ex Poliambulatorio). L'incremento dei ricavi per la Ristorazione è in parte dovuta a nuove consegne pasti verso cooperative ed in parte al fatto che nel 2018, a seguito del fallimento della Qui-Group nell'ambito dello scandalo dei "ticket-restaurant", il fatturato al ONP Bistrò era calato significativamente in quanto i dipendenti della ASST / ATS consumavano unicamente attraverso l'utilizzo di questi ticket.
- b. Il prospetto relativo ai risultati per Area evidenzia una marginalità media complessiva dell'7,7% (7,9% 2018). Le Aree: Infanzia e Consultorio, migliorano per effetto dei maggiori ricavi. Mentre la riduzione della marginalità dell'ADI – UCP/DOM è dovuta al cambio delle regole, che ha determinato un aumento dei costi dei professionisti (+30 mila euro circa) e dei costi di gestione interni. La marginalità dell'Area Ristorazione risente dei costi dovuti al cambio del Responsabile. I costi delle "Strategie", unitamente ai costi di "Struttura", sono stati uno degli oggetti di intervento significativo nel piano elaborato dalla "Task Force", su incarico del Consiglio di Amministrazione, a fine 2019. I ricavi indicati alla "Struttura" si riferiscono per 40 mila euro alle prestazioni effettuate e fatturate ad E'.One nell'ambito del progetto "Generavivo".
- c. Gli oneri finanziari ammontano a 44 mila euro che, sommati ai costi diversi bancari ricompresi negli oneri diversi di gestione, salgono a 67 mila euro. Nel 2018 avevamo proventi finanziari di circa 23 mila euro dovuti dall'esito positivo della causa contro il Comune di Palosco.

(art. 2428 del C.C. 6-bis punto a e b).

L'indebitamento della Cooperativa verso il sistema bancario al netto delle disponibilità liquide evidenzia il seguente andamento:

	2019	2018	2017
debiti verso banche	2.131.229	1.639.319	1.795.993
debiti verso altri finanziatori	159.812	493.055	188.000
disponibilità liquide	-72.763	-246.833	-31.796
Totale	2.218.278	1.885.541	1.952.197

Nel 2019 l'accensione di nuovi finanziamenti è dovuta all'estinzione di altri finanziamenti e dal flusso finanziario dell'attività operativa negativo. Anche gli investimenti effettuati (principalmente Dispensa Sociale e Nuovo Polo di Tagliuno) sono solo parzialmente compensati da contributi a fondo perduto.

Nonostante le azioni di questi anni, volte a trasformare parte dell'indebitamento a breve in indebitamento a lungo, rimane comunque alta l'esposizione finanziaria. L'azione della Task Force, unita ad una revisione dell'indebitamento con il sistema bancario volto a ridurre il rimborso dei finanziamenti in essere, dovranno dare quella liquidità necessaria a finanziare l'attività della Cooperativa.

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 0,58. Se si tiene conto dei risconti passivi relativi alle attività immobilizzate il rapporto $(Pat + Dm/I) / (AI - Risconti Passivi relativi agli immobili)$ l'indice è pari a 0,84.

La Cooperativa non ha fatto uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

d. Infine si sottolinea che:

- a. Nel corso del 2019 si è conclusa l'operazione di cessione delle quote della Società "Della Terra e dell'Uomo S.R.L.- Società Agricola". Operazione che ha generato un risultato negativo pari a 30 mila euro nel 2019 e 25 mila euro nel 2018;
- b. Si è ceduta porzione del terreno di via Guerrazzi alla società Tower-Tel per 45 mila euro generando una plusvalenza patrimoniale di circa 33 mila euro.
- c. Nel corso del 2019 si sono rideterminati i risconti passivi da ricavo pluriennale generando una differenza positiva di circa 76 mila euro.
- d. In riferimento al rinnovo del CCNL, avvenuto nel secondo trimestre del 2019, l'esborso per la cooperativa riferito alla quota una tantum da riconoscere al personale per gli anni precedenti è stata di circa 78 mila euro.

Nell'ambito della strategia abitare evidenziamo due importanti progetti:

Il 1° ottobre 2019 nasce a Castelli Calepio **Casa Sicomoro**, un alloggio che ospita persone anziani e persone con fragilità sociale e non solo all'interno di una corte dove Namastè ha preso in affitto 4 appartamenti. Casa Sicomoro è una sperimentazione abitativa nata in collaborazione con l'ambito di Grumello del Monte e con un contributo di Fondazione Cariplo attraverso il progetto Invecchiando si Impara. Ad oggi dei 9 posti a disposizione 5 sono occupati da anziani e 3 da persone con fragilità. Casa Sicomoro nasce per offrire accoglienza in un ambiente domestico dove le persone possano integrarsi e trovare uno stile di vita adatto alle proprie caratteristiche individuali, dove le persone possano trovare protezione, ma anche i giusti stimoli ad esercitare e/o sviluppare le loro abilità.

Sempre grazie alla Fondazione Cariplo nel 2019 si sono inaugurati gli Alzheimer Caffè di Seriate e di Cavernago che si aggiungono a quelli di Chiuduno e Albano Sant'Alessandro, aperti in precedenza. Tutti e 4 gli Alzheimer Caffè accolgono una media di 10 coppie di anziani (caregiver e persona con

fragilità/demenza) e sono gestiti da un team di 3 educatrici e da 2 Oss oltre alla coordinatrice/medico ad una fisioterapista e una infermiera.

Nell'area anziani si sono attivate privatamente delle esperienze nuove di sostegno a domicilio non solo di carattere assistenziale ma supportivo per i caregiver, di stimolazione e animazione per le persone con fragilità che contiamo di intensificare nel tempo.

Generavivo

Lo scorso anno ha cominciato a prendere forma il desiderio relativo al progetto Generavivo. Un progetto ambizioso relativo al tema dell'abitare in cui la Cooperativa Namastè, in collaborazione con la società E'.one abitarègenerativo, vuole provare a ripensare la qualità della vita delle persone all'interno dei contesti abitativi in un'ottica comunitaria e non individualistica. Sul terreno di via Guerrazzi a Bergamo, di proprietà della Cooperativa, nascerà un complesso abitativo, in edilizia convenzionata, costituito da circa 56 unità abitative e da diversi spazi comuni aperti e chiusi: una corte, un grande parco, degli orti sociali, un grande living-room, uno spazio per i bambini, un GAS, un ambulatorio infermieristico, un coworking. Gli spazi comuni vogliono rappresentare quell'occasione di incontro e di costruzione di reciprocità tra gli abitanti oltre a garantire una serie di servizi per gli abitanti stessi e per il territorio del quartiere del Villaggio degli sposi.

Le famiglie che aderiranno al progetto abitativo saranno accompagnate in un percorso di aggregazione, di conoscenza e di attivazione dei legami della comunità di abitanti, oltre che alla co-progettazione degli spazi comuni. Questo è uno degli aspetti fondamentali del progetto: favorire il fatto che le persone si riappropriano della possibilità di determinare la qualità della loro vita abitativa dentro la costruzione di legami fiduciari. Una volta consegnate le case agli abitanti, la Cooperativa Namastè garantirà un percorso di accompagnamento sociale alla comunità stessa affinché si consolidi il sistema di relazioni tra le persone e si avviino progetti a sostegno dei bisogni degli abitanti e del quartiere stesso. Inoltre all'interno del progetto Namastè avrà una serie di case destinate all'accoglienza di persone anziane che condivideranno alcuni spazi con alcuni studenti universitari, perché si possano generare legami di reciprocità e di cura tra di loro.

Per poter dare vita al progetto Generavivo a maggio dello scorso anno Namastè ed E'.one hanno dato vita alla Cooperativa edilizia Abitare Condividere che ha cominciato a muovere i primi passi formali per l'inserimento dell'area di via Guerrazzi all'interno del Piano Pluriennale di Attuazione, successivamente approvato dal Comune di Bergamo a marzo del 2020.

Strategia educare

la Cooperativa ha focalizzato nel 2019 la ricerca di un luogo nuovo o da rinnovare dove poter investire nell'ambito educativo /formativo rivolgendo lo sguardo soprattutto alle nuove generazioni L'idea è stata quella di cercare una scuola dove poter attuare proposte aperte in relazione alla comunità e al territorio dove la scuola stessa è inserita, considerando che questa azione possa rispondere ad un bisogno centrale della nostra società. Vogliamo investire sulla scuola come principale Bene Comune, focalizzando concetti quali ri-educazione al legame sociale, di cura del proprio territorio e delle persone a noi prossime, di educazione al dialogo, alla consapevolezza e alla responsabilità attraverso la generazione di legami di fiducia.

Nel 2019 è iniziato il una rapporto di conoscenza e collaborazione con le suore Francescane della scuola Papa Giovanni XXIII di Bergamo (scuola dell'infanzia e scuola primaria) per approfondire la

possibilità di assorbire la scuola attraverso l'acquisizione del ramo di azienda da parte della Cooperativa Namastè.

Tale richiesta ci è pervenuta dalle famiglie della scuola che conoscono Namastè, che hanno colto dalle suore il desiderio di chiudere (o cedere) la scuola per mancanza di energia e visione innovativa sui bisogni della scuola di oggi e di domani.

Intenso e significativo è stato da subito il rapporto di vicinanza e fiducia con le suore, con le famiglie della scuola e con la rete territoriale di Valtesse che ci ha portato a procedere nell'intento di realizzare questo progetto per l'attivazione di un'azione legata alla strategia educare. Tale progetto prenderà forma nell'anno scolastico 2020-2021

Strategia lavorare

La Dispensa Sociale, come progetto di economia circolare ha iniziato la sua azione nel 2019

Recuperiamo gli alimenti scartati dalla Grande Distribuzione Organizzata, dalle Aziende agricole o alimentari e dall'Ortomercato (eccedenze, prodotti prossimi alla scadenza, con qualche difetto al packaging e quindi non più commerciabili), ma ancora edibili, per ridistribuirli ad enti e istituzioni che si occupano di persone fragili con bisogni alimentari. Il progetto Dispensa Sociale fa però un ulteriore passo avanti: a gestire il servizio saranno persone con disabilità affiancate da operatori ed educatori. L'attività diventa quindi uno strumento educativo e d'inclusione.

Il progetto ha preso il via nel febbraio 2019 con due azioni: l'inizio della sperimentazione presso l'Ortomercato di Bergamo (tutti i sabati mattina, dopo la chiusura al pubblico) e con il crowdfunding, ovvero la raccolta fondi digitale sulla piattaforma Kendoo e con il supporto dell'Ass. Bergamo Smart City, per la fase di start-up. Attraverso la raccolta fondi sono stati finanziati gli acquisti della cella frigorifera, del furgone con cella refrigerata e parte degli adeguamenti strutturali della sede della Dispensa, pari a 27 mila euro.

Da giugno 2019, con il coinvolgimento di nuovi volontari (una 15ina), sono stati avviati i ritiri presso alcuni punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata e lo smistamento verso nuovi beneficiari (15 enti e organizzazioni). In totale dall'ortomercato sono stati recuperati e ridistribuiti 23.272 kg di verdura e 18.896 kg di frutta, mentre nei sei mesi di raccolta dalla GdO sono stati recuperati 10.334 kg di derrate alimentari (68% fresco, 14% secco, 9% ortofrutta, 9% bibite). Attraverso questa attività sono state coinvolte, non in modo continuativo, ma al bisogno, 3 persone con disabilità e 1 LSU – lavoratore socialmente utile.

La Dispensa Sociale ha ricevuto molte attenzioni dal punto di vista mediatico, con diversi articoli sui giornali e web e con l'organizzazione di un seminario-evento presso l'Abbazia di San Paolo d'Argon. Nel mese di novembre, con la collaborazione di Aspan – l'associazione dei panificatori di Bergamo – è stata organizzata anche una seconda raccolta fondi presso la Fiera Campionaria.

Il progetto, infatti, non ha alcun ritorno economico e l'unica modalità di sostentamento sono le donazioni o i bandi delle fondazioni.

Strategia curare

A giugno 2019 c'è stato il cambio sede operativa dell'adi –ucpdom: ci siamo trasferiti in vicolo Fratelli Manenti, 4 a Tagliano in un'ottica di integrazione dei nostri servizi, per creare sinergie di polo. Importante è stato il coinvolgimento dell'equipe sulle motivazioni e riorganizzazione delle prassi. Si è avviata sinergia anche con gli interlocutori del territorio e in particolare con la Bottega della Domiciliarità di Grumello del Monte per l'implementazione di un punto di informazione e orientamento per il territorio presso gli la sede operativa ADI/UCP.

Nel 2019 è stata fatta la ridefinizione accordo di contitolarità con Pugno Aperto per la gestione del consultorio ed è stata definita la nuova figura di coordinamento della cooperativa Pugno Aperto Sempre nel consultorio diverse le iniziative sul tema della violenza sulle donne “Camminando sulla linea rossa” mostra itinerante nel 2018 c/o Torre Boldone, Mozzo, e Cineforum nell'ambito della tematica riferita alla violenza di genere; sono stati coinvolti alcuni dei comuni dell'Ambito di Dalmine, nel 2019 si estende al comune di Bergamo, Ciserano e limitrofi e vengono confermate per il 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 del C.C. punto 6): definizione e azioni della Task Force

Dopo il bilancio in fatica del primo semestre 2019, il consiglio di amministrazione ha deciso di mettere in atto delle azioni per ricalibrare le strategie della cooperativa e attivare un piano industriale a breve e a lungo termine per riportare in equilibrio l'organizzazione.

E' nata La Task forse così costituita: Sara Caccia (presidente) Antonio Bertoncello (vice-presidente) Maurizio Pergreffi (direttore area produttiva) Matteo Sana (direttore strategie).

Il gruppo ha elaborato una proposta presentata in Consiglio di Amministrazione nel novembre 2019

Queste le principali azioni previste:

- Superamento delle 4 figure pensate sulle strategie educare, abitare, lavorare e curare (incarnate da Sara Caccia, Luigi Moraschi, Matteo Sana e Mirella Beato) e di conseguenza anche del direttore delle strategie.
- Cambiamento della figura del direttore area produttiva con un unico direttore generale nella figura di Antonio Bertoncello
- Definizione di project manager per portare avanti i progetti iniziati: Guerrazzi: Matteo Sana Scuola Valtesse: Sara Caccia Dispensa, Antonio con ricerca di un coordinamento definito poi nel 2020 nella figura di Raffaele Avagliano, Namastè Salute, Maurizio Pergreffi
- Assorbimento del ruolo del responsabile amministrativo nella figura di Maurizio Pergreffi che rimane responsabile della struttura.

L'ufficio amministrativo, a seguito del cambiamento della responsabilità, è stato completamente rivisto.

L'ufficio risorse umane ha visto una fase di rilettura dell'organizzazione che ha poi preso forma del 2020 con una riduzione anche qui della figura del responsabile assorbito da altre figure dirigenziali e dal comitato esecutivo

Si è vista una riduzione del 50% dell'orario della segreteria

Si sono costruite azioni per aumentare la redditività delle aree che hanno iniziato la loro attuazione nei primi mesi del 2020 ma che hanno visto il loro arresto a fine febbraio 2020 causa Covid-19

C'è stata quindi la modifica dell'organo di Governo:

Dai due direttori si è passati al comitato esecutivo composto da tre persone:

- Bertoncello Antonio direttore generale
- Pergreffi Maurizio responsabile amministrativo
- Caccia Sara responsabile processi e persone

La visione delle strategie non è scomparsa ma ricade ora sulle aree produttive, i responsabili d'area sono anche incaricati dello sviluppo e dell'innovazione.

La task force ha visto quindi una nuova ridefinizione dell'organigramma, anche con l'ingresso di nuove figure di responsabili d'area (Silvia Albano per l'infanzia e Jury Nespola per area ristorazione)

Le azioni legate a partire straordinarie della task force che dovevano prendere forma da Gennaio 2020, si sono arrestate a causa della pandemia.

In particolare hanno visto un posticipo di circa 6 mesi la promozione e successiva attivazione del Progetto Guerrazzi e la vendita dell'immobile alla cooperativa In cammino di S. Pellegrino.

- Il presente Consiglio di Amministrazione ha iniziato il suo processo di rilancio e rivalorizzazione della base sociale che già dai primi mesi ha visto i suoi primi ingressi e che prenderà sempre più forma e corpo nel 2020 (6 nuovi soci del 2019)

A fine 2019 la cooperativa si è aggiudicata il bando emesso dalla Fondazione Cariplo "Capacity Building", L'obiettivo generale del progetto è quello di sostenere il percorso di rafforzamento imprenditivo della cooperativa sociale in termini di gestione, programmazione e capacità strategica, intervenendo sia sul rafforzamento organizzativo in competenze gestionali e programmatiche, sia al cambiamento generazionale e di supporto alle nuove leadership interne

Le sedi secondarie della cooperativa Namasté sono le seguenti:

- Comunità alloggio, via Padre Belotti a Cenate Sopra
- Comunità alloggio, via Papa Giovanni XXIII a San Paolo D'Argon
- Uffici amministrativi, via Cassinone a Seriate
- Centro Diurno, Consultorio, Casa Oikos e Assistenza Domiciliare Integrata, via Arioli Dolci a Treviolo
- Sede secondaria dell'ADI, in vicolo Fratelli Manenti, 4 a Tagliuno
- Ristorazione Collettiva, via Arioli Dolci a Treviolo
- ONP Bistrò, via Borgo Palazzo a Bergamo
- Dispensa Sociale Via Galimberti, 1 Bergamo
- Laboratorio ergoterapico via Stendhal, 3 Bergamo

Va sottolineato lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale specificati negli articoli 3 e 4 dello statuto della cooperativa. Dove l'articolo 3 recita che la cooperativa non ha finalità di lucro; deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese e imprese sociali e organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale ed internazionale; deve realizzare i propri scopi mutualistici, operando di preferenza in provincia di Bergamo, coinvolgendo la comunità locale; deve operare in forma mutualistica e senza fini speculativi. Mentre l'articolo 4 individua il suo oggetto sociale nell'esercizio di attività socio-assistenziali ed educative, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con enti pubblici o privati in genere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. Sempre all'articolo 4 individua le attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, così come previsto dall'art.1 L.381/91, lettera B.

I punti sopra indicati sono stati pienamente rispettati dalla cooperativa nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla legge, in forma ordinaria in quanto la Cooperativa per il secondo anno consecutivo ha superato i limiti previsti dall'articolo 2435-bis del Codice Civile; è stato redatto inoltre secondo criteri di prudenza e competenza. Tutti i costi formati al 31.12.2019 sono stati rilevati.

Nel 2019 la cooperativa Namasté è stata sottoposta alla vigilanza annuale sugli enti cooperativi ai sensi del D.Lgs 2 Agosto 2002, n. 220 per la quale è stata rilasciata l'attestazione di revisione con esito positivo in data 28 Maggio 2020

A noi non resta che sottoporre alla vostra approvazione il Bilancio di Esercizio al 31.12.2019 e la relativa nota integrativa.

Seriate, 28 Maggio 2020

La Presidente del consiglio di Amministrazione: Sara Caccia

Il Consiglio di Amministrazione

Bertoncello Antonio
Pergreffi Maurizio
Salvi Alice
Madaschi Luigi
Coda Francesco
Eleonora Bonetti